



LA PASQUA CRISTIANA

La Pasqua cristiana affonda le sue radici storiche e simboliche nella Pasqua ebraica con cui ha importanti legami, ma anche significative differenze.

La Pasqua ebraica, chiamata *Pesach*, celebra la liberazione degli Ebrei dall'Egitto e riunisce due riti: l'immolazione dell'agnello e il pane azzimo. *Pesach* significa "passare oltre", "tralasciare", e fa riferimento alla decima piaga, nella quale il Signore "passa oltre" le porte delle case degli Ebrei segnati dal sangue dell'agnello, colpendo solo i primogeniti maschi degli egiziani, (Esodo, 12,21-34). La *Pesach* indica quindi la liberazione di Israele dalla schiavitù sotto gli egiziani e l'inizio di una vita nuova libera in una nuova terra. Durante la festa pasquale, che dura sette giorni, un ebreo ortodosso non mangia pane lievitato, ma pane azzimo, come quello che consumò il popolo ebraico durante la fuga dall'Egitto; per questo motivo la Pasqua ebraica è detta anche 'festa degli azzimi'.

Con il cristianesimo la Pasqua acquista un volto nuovo. I cristiani, infatti, pur trasferendo la "simbologia" della Pasqua ebraica nella nuova Pasqua cristiana, le hanno dato un nuovo significato indicando in questa il passaggio da morte a vita per Gesù Cristo e il passaggio a vita nuova per i cristiani, liberati dal peccato con il sacrificio sulla croce.

Dal punto di vista teologico, la Pasqua cristiana racchiude in sé tutto il mistero cristiano: con la passione, Cristo si è immolato per

La Pasqua
è la principale festività del cristianesimo. Essa celebra la risurrezione di Gesù che, secondo le Scritture, è avvenuta nel terzo giorno successivo alla sua morte in croce. La data della Pasqua, variabile di anno in anno secondo i cicli lunari, determina anche la cadenza di altre celebrazioni e tempi liturgici, come la Quaresima e la Pentecoste.

l'uomo, liberandolo dal peccato originale e riscattando la sua natura ormai corrotta, «Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è resuscitato



il terzo giorno secondo le Scritture» (1^a Corinzi, 15,3-4), permettendogli quindi di passare dai vizi alla virtù, «Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dun-

que la festa non con il lievito vecchio, ma con azzimi di sincerità e verità» (1^a Corinzi, 5,7-8); con la risurrezione ha vinto sul mondo e sulla morte, mostrando all'uomo il proprio destino, cioè la risurrezione nel giorno finale, ma anche il risveglio alla vera vita. La Pasqua si completa con l'attesa della Parusia, la seconda venuta, che porterà a compimento le Scritture.

La consapevolezza sempre più forte nei primi cristiani della centralità dell'evento pasquale di Cristo, come evento straordinario dove il bene trionfa sul male grazie a Gesù che, morto crocifisso, risorge infine dai morti, fa sì che la sua "memoria" diventi la motivazione unica dell'assemblea settimanale, la Domenica, "giorno del Signore" e la celebrazione annuale della Pasqua il giorno più importante dell'anno.

La data del giorno di Pasqua

La festa della Pasqua cristiana è mobile, poiché cade la domenica successiva al primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera (che per la Chiesa cade sempre convenzionalmente il 21 marzo). Dunque, nella Chiesa cattolica, la data della Pasqua è sempre compresa tra il 22 marzo e il 25 aprile. Infatti, se proprio il 21 marzo è giorno di luna piena e cade di sabato, sarà Pasqua il giorno dopo (22 marzo); se invece il 21 è domenica, il

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

giorno di Pasqua sarà la domenica successiva (28 marzo). Se il plenilunio cade il 20 marzo, il successivo si verificherà il 18 aprile, e se questo giorno è una domenica occorrerà aspettare la domenica successiva, cioè il 25 aprile. È **Pasqua bassa** dal 22 marzo al 2 aprile, **media** dal 3 al 13 aprile, **alta** dal 14 al 25 aprile.

La tradizione della Chiesa cattolica vuole che la data della Pasqua venga annunciata ai fedeli dal sacerdote celebrante durante i riti della festività dell'Epifania (6 gennaio).

La Quaresima

La Pasqua è preceduta da un periodo preparatorio di astinenza e digiuno della durata all'incirca di quaranta giorni, chiamato Quaresima, che nel rito

romano ha inizio il Mercoledì delle Ceneri. L'ultima settimana del tempo di quaresima è detta Settimana santa, periodo ricco di celebrazioni e dedicato al silenzio e alla contemplazione. Comincia con la Domenica delle Palme, che ricorda l'ingresso di Gesù in Gerusalemme, dove fu accolto trionfalmente dalla folla che agitava in segno di saluto delle foglie di palma. Per questo motivo nelle chiese cattoliche, durante questa domenica, vengono distribuiti ai fedeli dei rametti di olivo benedetto (segno della passione di Cristo).

Nella forma ordinaria del rito romano, gli ultimi giorni della Settimana santa segnano la fine del tempo di Quaresima e la parte iniziale e centrale del Triduo Pasquale.

Durante il Giovedì Santo, di mattina, nella cattedrale si celebra la messa crismale, durante la quale il Vescovo consacra gli oli santi (crisma, olio dei catecumeni e olio degli infermi), i quali serviranno durante tutto il corso dell'anno rispettivamente per celebrare le cresime e i battesimi, ordinare i sacerdoti e celebrare il sacramento dell'unzione degli infermi.

Il dono delle uova

A Pasqua c'è l'abitudine di regalare uova di cioccolato. In realtà quest'abitudine è nata con il tempo, ma all'inizio si regalavano uova vere, con il guscio colorato, volendo simboleggiare la rinascita: la vita si rinnova!

Don Rosario

**VIA CRUCIS DEL VENERDÌ SANTO
NUOVO ITINERARIO**

Da alcuni decenni, a Colonnata, la tradizionale Via Crucis del Venerdì Santo si concludeva prima alla Villa Ginori e successivamente alla Fattoria. Da quest'anno è stata ravvisata, soprattutto per motivi pratici, l'opportunità di variare il tratto finale. Indubbiamente andiamo così a perdere la suggestione dell'ultimo tratto, praticamente fuori dall'abitato, sullo sfondo degli olivi; avremo però la possibilità di portare una testimonianza di fede all'interno del nuovo insediamento di Doccia. Con l'occasione va tutta la nostra riconoscenza al Sig. Antonio Banchi e alle famiglie Mantini e Parigi che per tanti anni si sono prodigati nell'allestimento delle stazioni finali. Nuovamente GRAZIE!



- | | |
|--------------------|---------------------------|
| 1) ANGELUS INTERNO | 8) S. ROMOLO |
| 2) ANGELUS ESTERNO | 9) ASILO RICHARD |
| 3) VIA MANIN | 10) INGRESSO DOCCIA |
| 4) VIALE GRANDI | 11) PIAZZALE BARBOTTINA |
| 5) CHIOSCHINO | 12) FONTANA DELLA MEMORIA |
| 6) NUBIE' | 13) INCROCIO SDRUCCIOLO |
| 7) S. ROMOLO | 14) BIBLIOTECA |



UN MUSEO DAVVERO SPECIALE: S. MARCO

Anche quest'anno proponiamo, per il **giovedì santo, 17 aprile** p. v., un'uscita, per ragazzi e anche per adulti, alla scoperta di un gioiello di Firenze: **il convento di s. Marco**.

Lì ha sede il museo che racchiude moltissima della pittura di fra Giovanni da Fiesole, detto l'Angelico: nelle stanze a pianoterra sono raccolte le sue coloratissime e bellissime opere su tavola, oltre al grande affresco della crocifissione; inoltre l'Angelico ha affrescato al primo piano, ad una ad una, le cellette dei frati con soggetti religiosi che ne favorissero la meditazione: la predicazione, la trasfigurazione, le scene della passione, la risurrezione di Gesù. E poi la sua famosissima Annunciazione, l'Ultima Cena del Ghirlandaio...

Sarà un'occasione anche per riflettere sulla vita del convento: il refettorio, il capitolo, il dormitorio, la biblioteca ecc. e anche per parlare di qualche grande personaggio della Firenze del Quattrocento: Cosimo de' Medici, che ne finanziò la "muratura" e riservò a sé due stanzette proprio nel dormitorio, e poi il Savonarola, l'architetto Michelozzo... Un'occasione, insomma, per

non perdere un'occasione simile.

Utilizzeremo un pullman che ci porti da s. Romolo (appuntamento alle **ore 8,30** davanti alla chiesa) direttamente in p.zza san Marco. Per far questo abbiamo bisogno di sapere rapidamente, **entro domenica 13 aprile**, quanti aderiscono all'uscita, sia maggiorenni che minorenni, perché se non raggiungeremo un numero congruo di adesioni non potremo affittare il pullman. L'adesione per i maggiorenni può essere data in parrocchia anche a voce o via mail (santoromolo@virgilio.it); per i minorenni è necessaria la firma di un genitore: il modulo è online.

Il rientro è previsto per le ore 12,30 circa, sempre in piazza s. Romolo.

Per quanto riguarda i costi, il biglietto per il pullman è quello ordinario di E. 1,20 per corsa (ciascuno si procura il suo); l'ingresso a s. Marco è gratuito per i minorenni e per gli adulti sopra i 65 anni, di E. 4 per tutti gli altri (ridotto E. 2). Chi vuole può lasciare un'offerta per la parrocchia. E' una bella occasione: perché non approfittarne?

Cecilia



LA NOSTRA PARROCCHIA ABBRACCIA SUOR PAOLA E LE RAGAZZE DEL FOYER ANUARITE



Il 26 febbraio, dopo ben quattro anni, è tornata da noi Suor Paola Letizia. Il suo nome dovrebbe già essere abbastanza noto alla nostra comunità, che sta sostenendo l'iniziativa di maggior spessore

della missione, il cosiddetto Foyer Anuarite: un "college", come lo ha definito scherzosamente suor Paola, in cui vengono accolte ragazze delle campagne circostanti (si fa per dire...anche a 300 Km. di distanza!) per seguire studi superiori e che altrimenti non avrebbero alcuna possibilità di prosecuzione degli studi primari. Purtroppo la sua visita è stata così rapida e senza possibilità di adeguato preavviso tale

da permettere una maggiore partecipazione della comunità, ed è stato quindi limitato alle "signore del cucito" tramite il pas-saparola. Era con lei Suor Marilda,

l'esperta informatica della situazione, di ritorno da Doba per l'impianto di un'aula di computer che pur-



troppo ancora non è possibile mettere tecnicamente in rete. Nel breve tempo disponibile ci hanno comunque mostrato dei video in cui abbiamo apprezzato di quanto il progetto sia cresciuto concretamente per quanto riguarda la costruzione, anche grazie all'aiuto della nostra parrocchia. Suor Paola che, nella congregazione delle Alcantarine, riveste

adesso un incarico che la porta a spostarsi da una missione all'altra, si è comunque ripromessa di tornare fra noi con più calma e portarci nuovamente la sua testimonianza sui

progressi fatti ed anche su quanto diverso sia un mondo a noi ormai vicino fisicamente, ma lontano nella quotidianità e nella gestione dei sentimenti e delle emozioni. Speriamo che ciò avvenga presto e possiamo quindi allargare la partecipazione a tutti coloro che sono interessati e già danno il loro contributo nelle varie occasioni. Chi volesse – fin da ora – conoscere maggiormente il progetto può trovarlo su internet cliccando **Foyer Anuarite**.

Manuela e il gruppo missionario



SEDIAMOCI SUL MONTE

Il giorno 12 marzo, a conclusione del percorso sul "DISCORSO DELLA MONTAGNA" riguardante i cap. 5-6-7 del vangelo di S. Matteo, don Luca Mazzinighi, docente di Sacra Scrittura, ha commentato Mt. 7,21-29 "COSTRUIRE LA CASA SULLA ROCCIA".



Cosa rappresenta la "casa" della parabola?

La "casa" siamo noi a cui Gesù chiede su cosa fondiamo la nostra vita, la nostra comunità cristiana, se sulla roccia o sulla sabbia, se mettiamo o non

mettiamo in pratica gli insegnamenti che Lui ci ha lasciato. La "roccia" è la parola di Dio accolta e messa in pratica.

Il contenuto del "DISCORSO DELLA MONTAGNA" è centrato, principalmente, sulla Parola del Cristo che va attuata e vissuta concretamente nella quotidianità. La vita di ognuno di noi deve essere, pertanto, concreta, autentica e non basata esclusivamente sull'apparenza.

"Non chiunque mi dice: -Signore Signore- entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli." (Mt. 7,21-27)

Anna

Ci hanno lasciato per la casa del Padre

**TRAVERSI TELLA
FOSI ADRIANO
BECHERI VASCO
UGOLINIADRIANA
SALERNO SALVATORE
SALVETTI SILVANA
SERAVALLI ARMENO**

Una preghiera

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, nella seduta del 10 marzo, ha approvato il Rendiconto Economico e Finanziario della Parrocchia per l'anno 2013. Tale documento è esposto in bacheca.

Per la "Quaresima di Carità" si sono raccolti euro 1.270,00

SETTIMANA SANTA 13 / 20 APRILE DOMENICA DELLE PALME

Benedizione dell'olivo e breve processione:

A San Romolo: sabato	12 Aprile	ore 18,00
	domenica 13 Aprile	ore 10,30
All'Angelus: sabato	12 Aprile	ore 16,30

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ 17 ore 18,00

S. Romolo: **Messa in Coena Domini** (con la lavanda dei piedi)

Dalle 19 alle 23 del giovedì e per tutto il venerdì: adorazione del SS. Sacramento in Compagnia a S. Romolo

VENERDÌ 18

ore 8.30	S. Romolo:	recita delle Lodi
ore 17,00	S. Romolo	recita del S. Rosario e dei Vespri
ore 18,00	S. Romolo	liturgia del Venerdì Santo

Angelus: ore 21 **Via Crucis** che si concluderà a Doccia

SABATO 19

S. Romolo Benedizione delle uova Ore 15.30 – 16.30 – 17.30 e al termine delle messe di Domenica di Pasqua

S. Romolo ore 23.15 **Veglia Pasquale** nella notte santa

DOMENICA DI PASQUA 20

Le SS. Messe saranno celebrate con l'orario consueto (ore 7 – 8,30 – 10,30 - 12 a S. Romolo, ore 9,30 all'Angelus)

Lunedì dell'ANGELO 21

S. Romolo ore 9 sarà celebrata l'unica Messa del giorno

CONFESIONI:

Lunedì	14	ore 17 - 19 (per tutti)
Martedì	15	ore 17 - 19 (per tutti)
Mercoledì	16	ore 17 - 19 (per i bambini del catechismo)
Sabato	19	ore 9 - 12 e 15,30 - 19 (per tutti)

Sabato 5 e Domenica 6

Vendita uova di pasqua a favore della Fondazione **ANT** che si occupa di assistenza sociosanitaria domiciliare ai malati di tumore



Hanno ricevuto il battesimo

**MARTELLI LISA
CALDINI DARIO
SALVADORI ARTURO
NERI COSIMO**

Auguri